

Il volume raccoglie il secondo ciclo di Letture dantesche celebrate presso l'Università di Bari nell'autunno del 2018. Il primo saggio, a firma di Luca Carlo Rossi, ripercorre uno dei canti più letti della *Commedia*, il V dell'*Inferno*, offrendo una nuova lettura dell'episodio di Paolo e Francesca nella sua funzione simbolica e narrativa nell'architettura del poema dantesco. La lettura di Irene Chirico è dedicata al XIX canto del *Paradiso*, e dunque al nucleo centrale della permanenza di Dante nel cielo di Giove; vi si tratta del tema della giustizia divina e dottrina della salvezza. L'ingresso nel successivo cielo di Saturno è invece riletto da Grazia Distaso nel suo contributo, dedicato al canto XXI del *Paradiso*, in cui si riflette sulla figura di San Pier Damiani nell'ottica del pensiero dantesco. Infine Francesco Tateo propone una rilettura dell'importante XXIV canto del *Purgatorio*, dove si affronta l'annoso nodo centrale del rapporto tra lo Stilnovo e i Siciliani, e tra Guittone e Dante.

Una parola domina e illumina i nostri studi: *comprendere...* Parola, non nascondiamocelo, gravida di difficoltà, ma anche di speranze. Soprattutto, carica di amicizia. Persino nell'azione, noi giudichiamo troppo. È così comodo gridare: *Alla forca!* Non comprendiamo mai abbastanza... La storia deve aiutarci a guarire da questo difetto. È una vasta esperienza delle varietà umane, un lungo incontro degli uomini. La vita, al pari della scienza, ha tutto da guadagnare che questo incontro sia fraterno.

Marc Bloch, *Apologia della Storia*

ISBN 978-88-6611-955-5



9 788866 119555

€ 13,00



D. CANFORA R. VIEL

PER UN BREVIARIO DANTESCO

Volume II

3

Collana di studi letterari, linguistici e artistici

3

Per un breviario dantesco

Volume II

a cura di

DAVIDE CANFORA RICCARDO VIEL



LELIA

CACUCCI  EDITORE

Irene Chirico insegna Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Salerno, dove ha tenuto anche gli insegnamenti di Letteratura italiana con elementi di filologia e critica testuale, Letteratura italiana contemporanea, Letteratura umanistica, Letterature comparate.

Grazia Distaso ha insegnato Letteratura italiana e Drammaturgia italiana presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Luca Carlo Rossi insegna Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Bergamo, dove ha insegnato anche Filologia della letteratura italiana.

Francesco Tateo è professore emerito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dove ha insegnato Letteratura latina medievale, Letteratura umanistica e Lingua e letteratura italiana.

Lelia

Collana di studi letterari, linguistici e artistici

Dipartimento di Lettere Lingue Arti.
Italianistica e Culture comparate
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

3

Direzione scientifica: Gioia Bertelli, Stefano Bronzini, Davide Canfora, Francesco Fiorentino, Antonio Gargano, Franco Perrelli.

Tutti i testi presentati alla Collana "Lelia" saranno sottoposti, oltre che al vaglio della Direzione Scientifica, a quello di uno specialista dell'argomento in questione. La Collana è aperta ai membri del Dipartimento e a studiosi italiani e stranieri che in una delle lingue europee proporranno saggi, studi, edizioni critiche rigorosi e originali.

Per un breviario dantesco

Volume II

a cura di

DAVIDE CANFORA RICCARDO VIEL

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2020 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacucci.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Sommario

Premessa	VII
<i>Luca Carlo Rossi</i>	
<i>Inferno</i> , canto V. L'invenzione del personaggio	1
<i>Irene Chirico</i>	
<i>Paradiso</i> , canto XIX	31
<i>Francesco Tateo</i>	
<i>Purgatorio</i> , canto XXIV	61
<i>Grazia Distaso</i>	
<i>Paradiso</i> , canto XXI	83
Indice dei nomi	115

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento
di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate
dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Premessa

Aver riunito in un secondo volume il ciclo di incontri su Dante Alighieri è opera meritoria di lode. A Davide Canfora e Riccardo Viel, i curatori, va il nostro ringraziamento più sincero per aver ideato e guidato le *Lecturae Dantis*, che compongono un'antologia colma fino all'orlo di prestigiose voci. Le pagine riportano, senza togliere nulla al fascino della lezione, quelle giornate dense offerte da studiosi illustri e partecipate da un pubblico di giovani e meno giovani. È grande il mio orgoglio di aver accompagnato il prendere forma del primo ciclo e di vedere oggi il secondo volume realizzato dall'Università di Bari. Pensato come appuntamento di un solo anno e oggi in procinto di realizzare la sua quarta edizione, le *Lecturae Dantis* assumono naturalmente i tratti di un cammino preparatorio alla maratona del 2021, quando in tutto il nostro Paese, verranno da ogni parte del mondo studiosi e lettori dell'opera dantesca per confessare e testimoniare a tutti noi l'importanza di quell'intellettuale spentosi settecento anni fa. Racconteranno, ognuno come potrà e vorrà, quanto sia stato importante il loro incontro con l'opera di Dante. Letterature, linguaggi e culture diverse e distanti nel tempo e nei luoghi nutrite dal confronto con le opere del nostro Poeta vate si incontreranno a Bari come nelle più importanti sedi universitarie: a Firenze e a Ravenna ovviamente, e ancora a Bologna, Roma, Napoli, Pisa, Salerno, Torino, Venezia, Verona e tante altre.

Un secondo volume, appunto, che testimonia come la nostra Università, sede di una prestigiosa attività dantesca sorta con Mario Sansone, poi rafforzata nel magistero del professore Francesco Tateo e oggi pregevolmente insegnata dal professore Davide Canfora, giochi un ruolo da protagonista nella realizzazione di un appuntamento patrocinato dal Presidente della Repubblica.

Le voci raccolte nel secondo volume - *Lecturae Dantis* - testimoniano, infatti, quanto il dialogo e l'incontro siano l'unica via possibile per sconfiggere gli egoismi emergenti e per fare emergere una civile e culturale educazione alla pluralità e alla complessità, imprescindibili nella nostra età della globalizzazione.

Ragionare sull'opera di Dante, dunque, vuol dire confrontarsi con il poeta, il fondatore della lingua italiana, il politico e lo storico. In *ex ergo* al suo saggio su Dante, quasi a voler isticamente rappresentare il grande Poeta italiano e la corona delle sue opere, Thomas Babington Macaulay citava i versi del quinto canto del *Paradise Lost* di Milton:

Fairest of stars, last in the train of night,
If better thou belong not to the dawn,
Sure pledge of day, that crownest the smiling morn
With thy bright circlet,

Il passo rappresenta uno dei più luminosi esempi della riletture dantesca del grande poeta inglese.

L'auspicio è che Dante, «fairest of stars», possa ancora rinnovarsi nelle *Lecturae* dell'Università di Bari negli anni a venire e che la scia di luce della sua opera possa irradiare di luce nuova il futuro.

Stefano Bronzini